

COMUNE DI ALFONSINE

**SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA 2024

I. PREMESSE

La presente relazione è finalizzata ad operare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022.

L'art. 30 "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" del D.Lgs. n. 201/2022 recita quanto segue:

- "*1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto".*

Ai sensi dell'articolo 2 co. 1 lett. d) del D. Lgs. n. 201/2022 sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Tale disposizione si intende relativa a tutti gli affidamenti di servizi di interesse economico generale a livello locale degli enti affidanti per ogni modalità di affidamento.

La ricognizione riguarda sia servizi in concessione che in appalto, dato che entrambe gli schemi sono gestibili nell'ambito dei servizi di interesse economico generale di livello locale

La seconda parte del comma 1 del sopracitato art. 30 prevede di verificare il "concreto andamento dal punto di vista economico" dello specifico servizio, declinato "in modo analitico" sulla:

- efficienza;
- qualità del servizio;
- rispetto degli obblighi del contratto di servizio.

La verifica è effettuata “tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9” che si riportano di seguito;

Art. 7 “Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete”.

“1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell’ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all’Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti”.

Art. 8 “Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete”:

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un’autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all’articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale” (....);

Art. 9 “Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali”.

“1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell’articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.”

Con riferimento all’art. 8 riguardo ai servizi non a rete è stato adottato il decreto direttoriale Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31.08.2023 “Linee Guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete”, che approva uno schema di PEF in riferimento ai nuovi servizi e gli indicatori di qualità di alcuni servizi.

Lo schema di PEF è utilizzabile in caso di affidamenti di nuova istituzione, ma può assumere rilevanza indiretta come possibile richiamo agli indici indicati - dichiaratamente indicati a titolo di esempio - per la valutazione della gestione, che potranno essere presi come generico riferimento in sede di valutazione. Quanto agli indicatori di qualità si tratta peraltro di un elenco estremamente generico, indistinto per i vari servizi. Gli indicatori di qualità indicati nelle Carte dei Servizi delle società appaiono oggettivamente più ampi e dedicati in rapporto agli specifici servizi.

In via generale, le disposizioni ministeriali devono essere considerate prime indicazioni attuative non definitive.

Per quanto attiene ai Servizi non a rete, l'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy indica i seguenti servizi:

- impianti sportivi;
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

In ossequio allo spirito della legge e valutate le interpretazioni di dottrina, sintetizzate in documenti predisposti da ANCI (Quaderno 46/2023 e 53/2024 “verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all’articolo 30 del D.lgs 201/2022”), l’ente ha proceduto all’analisi complessiva dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a terzi modificando e integrando l’elenco di quelli previsti dal citato decreto direttoriale del 31/08/2023 tenuto conto del criterio guida della “remuneratività attesa”, intesa come possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato, secondo la definizione consolidata in giurisprudenza (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, sentenze n. 858/21 e n. 1784/2022);

Pertanto:

- sono stati inclusi servizi a rilevanza economica non previsti dal predetto decreto direttoriale (ad esempio le farmacie laddove gestite non in economia);

Restano invece esclusi dalla rilevazione di cui all’articolo 30 D.lgs 201/2022 i seguenti servizi:

- affidamenti di “servizi strumentali”, che trovano riferimento all’art 7 2° comma del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 36/2023) unitamente agli altri affidamenti in house pervisti dal Codice dei Contratti (il comma 3° del medesimo articolo rinvia al di fuori del Codice alla regolamentazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale al D.Lgs. n 201/2023);
- gli affidamenti di servizi di pubblici locali privi di rilevanza economica individuabili in tutti quei servizi privi di un “mercato”, perché strutturalmente antieconomico, non remunerativo ed in cui operatori diversi dagli enti pubblici possono o hanno interesse a fornire quella prestazione, ove non sia presente una remuneratività attesa, ma siano sostenuti per la quasi totalità dall’intervento pubblico (ad esempio i servizi culturali e sociali);
- I servizi pubblici a rilevanza economica gestiti in economia dall’Ente, considerando fra questi anche quelli in cui sono appaltate a terzi solo alcune delle fasi gestionali del servizio, di cui pertanto rimane titolare l’ente locale (ad esempio servizi cimiteriali e lampade votive).

L’ultima parte del 1° comma dell’art. 30 sopracitato prevede che “*La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all’affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*”. Le relazioni annuali conterranno pertanto anche un’analisi della valutazione della convenienza e possibilità della modalità di gestione del servizio attraverso una in house.

Per quanto riguarda i servizi cosiddetti a rete, in cui è presente un ente o un’autorità di regolazione, dovranno essere questi ultimi, in quanto enti affidanti, ad

effettuare la ricognizione (così Atersir per Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.a. e Hera S.p.a., in relazione al servizio idrico integrato e rifiuti, come AMR Srl per Start Romagna S.p.a., in relazione al servizio di trasporto pubblico local) limitandosi quindi il Comune a rinviare come riferimento a quanto da tali enti/autorità deliberato e pubblicato sui propri siti (la prima parte del comma 1 dell'art. 30 citato individua oltre Comuni e Province come destinatarie dell'obbligo di ricognizione anche “gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio”).

Le relazioni predisposte da Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e da AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. Consortile sono pubblicate o in corso di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

L'individuazione del perimetro dei servizi inclusi nella ricognizione avviene alla data del 31 dicembre anno corrente, mentre per l'analisi vengono utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili, vale a dire quelli al 31/12/2023, con individuazione di eventuali elementi riferiti all'annualità in corso, ove significativi ed utili all'analisi dell'andamento gestionale del servizio.

Sulla scorta di queste indicazioni viene quindi redatta una relazione suddivisa in due sezioni:

- Sezione A: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità diverse dall'in house providing;
- Sezione B: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità in house providing;

Ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del D. Lgs. n. 201/2022 la sezione B della relazione costituisce appendice della revisione ordinaria delle partecipazioni adottata annualmente ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – T.U.S.P.).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Sulla scorta di quanto sopra esposto, l'Ente ritiene di includere nel perimetro della presente relazione il seguente servizio:

a) Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica affidati con modalità *in house providing*:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	SERVIZIO A RETE SI/NO	DURATA DELL'AFFIDAMENTO
FARMACIE COMUNALI	NO	31/12/2026

Non si rilevano Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica affidati con modalità diverse dall' *in house providing*

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE

SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI CON MODALITA' IN HOUSE PROVIDING

GESTIONE FARMACIE COMUNALI

a) Natura e descrizione del servizio

Il servizio gestione della farmacia comunale del comune di Alfonsine è stato affidato alla società in house Ravenna farmacie S.r.l. con delibera n. 78 del 28/11/2006.

b) Regolazione del servizio

Il Comune di Alfonsine ha sottoscritto il contratto di servizio in data 22/12/2006 relativo all'affidamento in gestione a Ravenna Farmacie S.r.l. attualmente di n. 1 farmacia all'interno del territorio comunale (Corso Matteotti, 6) con durata fino al 31.12.2026 (salvo un rinnovo per un periodo pari data, da raccordarsi con quanto successivamente disposto dal D.Lgs. n. 201/2022).

Il contratto di affitto di ramo di azienda prevede un canone fisso soggetto a rivalutazione ISTAT pari ad € 152.047,95 (canone 2023), uno variabile pari al 4,704 % del margine operativo lordo (€ 26.892 relativamente all'esercizio 2023). Oltre al predetto canone la società corrisponde un canone di affitto per l'utilizzo dell'immobile di € 27.849,61 (canone 2023).

IL contratto di servizio prevede, inoltre che siano a carico della società i costi per l'allestimento della farmacia dotandosi di tutte le attrezzature e mobili necessari ed il reperimento e l'impiego del personale impiegato per il servizio.

c) Sistema di monitoraggio e controllo

Una delle motivazioni che ha determinato la scelta della modalità di gestione a mezzo società in house, rispetto ad altre forme di affidamento, è stata dettata dal rafforzato controllo gestionale ed amministrativo, che tale modalità consente. Il controllo analogo congiunto è fattivamente esplicitato all'interno del coordinamento soci previsto dalla convenzione ex articolo 30 D.lgs 267/2000. Il Comune di Alfonsine , congiuntamente ai Comuni di Fusignano e Cotignola, ai sensi di tale regolamento, procede altresì alla nomina di un componente del consiglio di amministrazione, ampliando in tal modo la funzione di controllo preventivo e concomitante, oltre che essere strumento di indirizzo sulle scelte della società.

Il Comune ai sensi di contratto, potrà eseguire in qualunque momento visite conoscitive nei locali della farmacie, indagini di mercato per verificare il grado di

soddisfazione e formulare osservazioni o indicazioni sull'attività, trasmettendole al Consiglio di amministrazione.

d) Informazioni sul soggetto affidatario

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

La società RAVENNA FARMACIE S.R.L.

C.F. 01323720399

Sede in Via Fiume Montone abbandonato, 122

RAVENNA

Anno costituzione 1969

Anno iscrizione a registro imprese 1996

È società a totale partecipazione pubblica attualmente partecipata da Ravenna Holding S.p.a. (92,47 %), Comune di Ravenna (0,89 %), Comune di Alfonsine (2,48%), Comune di Fusignano (1,77 %), Comune di Cotignola (2,39%).

Gestisce in regime in house providing n. 17 farmacie comunali affidate dal Comune di Ravenna (n. 11 farmacie), di Cervia (n. 3 farmacie), Cotignola (n. 1 farmacia), Fusignano (n. 1), Alfonsine (n. 1 farmacia), oltre ad una farmacia in convenzione a Bagnacavallo (n. 1 farmacia).

Al di là del contratto di servizio di Ravenna stipulato nel 2007 con durata di 50 anni, tutti gli altri contratti di servizio scadono il 31.12.2026.

Le attività della società sono rivolte per la quasi totalità nei confronti dei soci (gestione di farmacie comunali di enti locali soci), anche per il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 175/2016 sul vincolo di almeno l'80% del fatturato interno alla compagnie sociale.

e) Andamento economico generale

Si evidenzia l'inadeguatezza della valutazione per singolo contratto di servizio - richiesta dal sopracitato art. 30 - in quanto i n. 5 contratti di servizio, devono considerarsi di fatto un unico contratto di servizio.

La struttura organizzativa della società è infatti servente tutti i contratti di servizio, per cui appare integrata in modo sinergico agli stessi con riferimento all'attività delle strutture centrali (servizi legali, servizi affari generali - contratti, personale, ecc. - servizi amministrazione e controllo, affari societari, sistemi informatici, sistemi 231/anticorruzione, qualità, ecc.), non apparentando pertanto coerente scinderne i costi tra i vari contratti di servizio.

La struttura centrale appare inoltre in parte rilevante fornita dal service della capogruppo (Ravenna Holding), che è integrata a sua volta nello stesso organigramma societario di Ravenna Farmacie S.r.l.. in modo indistinto al pari di quanto fornito alle altre società, considerando pertanto ulteriori sinergie e

conseguente risparmi di spesa.

I costi indiretti beneficiano delle misure di contenimento dei costi strutturali della società sopraindividuate costituendo intervento prioritario che garantisce l'efficienza della società e dei singoli contratti di servizio. La ripartizione di tali costi sui singoli contratti di servizio, data la loro stretta integrazione, rappresenta pertanto esercizio meramente formale e contabile, non consentendo presi singolarmente pro quota - al fine di una eventuale comparazione di mercato - in ogni caso una gestione autonoma del singolo contratto di servizio.

Ne consegue il rilievo primario dell'andamento della gestione della società rispetto a quella del singolo contratto di servizio.

I bilanci di esercizio della società hanno sempre chiuso con un risultato positivo nell'ultimo decennio.

L'utile 2023 è stato di € 1.048.121 contro uno dell'esercizio precedente di €. 1.237.113.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori rappresentativi della gestione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2023	Anno 2022	Δ
	importo in	importo in	importo in
Ricavi Commerciali delle vendite	78.965.798	74.434.855	4.530.943
- Costo del venduto	- 66.009.8	- 61.985.8	- 4.024.01
1^ MARGINE COMMERCIALE	12.955.917	12.448.987	506.930
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.977.248	3.760.281	- 783.033
- Costi operativi esterni	- 5.019.48	- 5.061.08	41.603
VALORE AGGIUNTO	10.913.685	11.148.185	- 234.500
- Costo del personale	- 8.516.22	- 8.454.03	- 62.188
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.397.463	2.694.151	- 296.688
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.098.79	- 1.111.69	12.897
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.298.668	1.582.459	- 283.791
Risultato della gestione finanziaria	107.204	54.621	52.583
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	1.405.872	1.637.080	- 231.208
- Imposte	- 357.751	- 399.967	42.216
RISULTATO NETTO	1.048.121	1.237.113	- 188.992

I dati consuntivi 2023 evidenziano ottimi risultati, sia in termini di fatturato che nei risultati globali, significativamente superiori a quanto previsto a budget ed anche nel preconsuntivo, nonostante la gestione continui ad essere influenzata da diversi fattori non sempre controllabili. La gestione ha comunque consentito di mantenere il pieno equilibrio e migliorare i risultati stimati oltre le aspettative.

I risultati 2023 evidenziano una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, rispetto all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, controbilanciata purtroppo da una contrazione del mercato libero, in particolare nell'area del parafarmaco.

Si amplia e migliora il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso grazie alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER attivate per le Province di Ferrara e Forlì ed alla capacità di ampliare le vendite alle Farmacie private, gestendo al meglio alcune strategie commerciali.

Il fatturato delle farmacie e del magazzino nel 2023 è pari a € 78.965.798, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 4.530.943 (+6,09%). Il costo del venduto presenta un aumento, rispetto all'esercizio 2022, per oltre 4 milioni di euro (+6,49%), seguendo l'andamento del fatturato fortemente influenzato dall'importante crescita registrata dalle vendite del magazzino centrale.

Il Primo Margine commerciale, dato dalla differenza tra i ricavi delle vendite ed il costo del venduto, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di € 506.930. La marginalità ha tuttavia seguito dinamiche differenti, rispetto all'aumento del fatturato, in quanto la crescita delle vendite del magazzino centrale, a più bassa marginalità, e lo spostamento del mix delle vendite a favore del farmaco e a sfavore del parafarmaco, hanno inciso sfavorevolmente sulla marginalità percentuale complessiva della società.

Gli altri ricavi e proventi pari a €. 2.977.248 registrano una diminuzione di € 783.033 attribuibile prevalentemente alle importanti e non ripetute sopravvenienze e plusvalenze attive di cui aveva beneficiato l'anno 2022 e ai proventi da altri servizi prestati (in particolare test sierologici e tamponi in quanto tali servizi sono notevolmente calati a seguito della dichiarazione di fine pandemia a maggio 2023).

I costi operativi esterni pari a € 5.019.480 rilevano una lieve diminuzione rispetto al 2022 (- € 41.603), a seguito principalmente della diminuzione dei costi di energia, gas e altre spese di gestione che nell'anno precedente avevano subito un fortissimo incremento conseguente il conflitto geopolitico in Ucraina, in parte ridimensionati nel presente esercizio.

Tale diminuzione è stata solo in parte compensata dall'incremento di altre tipologie di costi per servizi, quali i costi per la produzione legati alla distribuzione dei prodotti a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola e delle prestazioni professionali (queste ultime con particolare riferimento alle prestazioni informatiche ed alla relativa assistenza).

Per quanto riguarda i costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla

vendita, i dati 2023 evidenziano un valore di € 8.516.222 in incremento rispetto al 2022 di € 62.188, a fronte di un budget che al contrario prevedeva una crescita molto più significativa, e questo a seguito della difficoltà di reclutare farmacisti collaboratori.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) 2023, pari a € 2.397.463, è in calo rispetto al dato 2022, nonostante l'attenta gestione dei costi, per via della riduzione dei ricavi e proventi non commerciali sopra analizzata.

Il risultato operativo (EBIT) presenta un valore pari a € 1.298.668, in diminuzione rispetto al 2022 per circa € 284 mila.

La gestione finanziaria si mantiene largamente positiva, in quanto beneficia della crescita dei tassi, che permettono di ottenere interessi attivi sul saldo del cash pooling, oltre che della capacità dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti. La società continua a dimostrare grande attenzione nelle tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo al lordo delle imposte presenta un valore pari a € 1.405.872 in diminuzione di € 231.208 rispetto al 2022, principalmente per il deciso decremento nel 2023 delle voci sopravvenienze e plusvalenze attive.

L'esercizio 2023 chiude con un utile netto di € 1.048.121, che conferma i positivi risultati della gestione degli ultimi anni, seppur in una situazione economica generale difficile e di mancata crescita, per come auspicata, della spesa farmaceutica.

In conclusione, si può rilevare che, nonostante il difficile contesto economico generale e malgrado una situazione generale di continuo cambiamento, la società è stata capace di incrementare il fatturato e ottenere un ottimo risultato di esercizio, grazie anche all'impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo, alle strategie attuate nel tempo ed alle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati.

La società ha continuato inoltre ad offrire i propri servizi, con competenza e disponibilità, collaborando a tutte le iniziative di carattere sociale e sanitario in favore della cittadinanza.

Nel 2023 la dotazione organica è formata da circa 184 dipendenti (F.T.E.) ai quali si aggiungono le assunzioni stagionali per far fronte alle esigenze estive (una decina di persone sono il massimo che è stato potuto reclutare, con un impatto medio annuale di circa 4 dipendenti F.T.E.). Nella dotazione organica è considerato il contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, oltre alle persone che sono in distacco presso la capogruppo Ravenna Holding.

I dipendenti (di cui 65,70% donne) hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati.

In tutti i settori dell'azienda è rinvenibile un'alta professionalità, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui clienti, sia utenti finali che farmacie clienti del magazzino all'ingrosso.

Come ogni anno si ricorda la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e salvaguardare i livelli occupazionali, indicando selezioni trasparenti per il reclutamento del personale mancante, selezioni che nel 2023 hanno riguardato i farmacisti ed i commessi di magazzino.

Grande attenzione viene posta all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2023, come ormai da anni, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle pur severe leggi sull'impiego di tali categorie.

Non solo, anche nel 2023 la società ha collaborato, attraverso il rapporto con Engim, il reinserimento lavorativo di persone deboli.

Dal punto di vista organizzativo, il 2023 è stato caratterizzato dalla difficoltà di reclutamento dei farmacisti. Per la prima volta nella storia dell'azienda sono stati indetti due concorsi in uno stesso anno (a gennaio ed a settembre), senza che questo abbia portato alla possibilità di assumere un numero di candidati sufficiente a coprire le posizioni scoperte.

Per ridurre le difficoltà gestionali delle farmacie si è pertanto deciso di aumentare il numero di commessi: in questo modo i farmacisti hanno potuto delegare parte dei loro compiti (quelli per i quali non è necessaria l'iscrizione all'albo dei Farmacisti): anche per questa posizione è stata aperta una selezione ad evidenza pubblica nel mese di luglio.

La situazione causata, come più volte ripetuto nei mesi e negli anni passati, da una politica universitaria miope, che prevede una limitazione del numero di iscritti, e che le nostre associazioni di categoria non sono state in grado di modificare, sarà per questo destinata a durare ancora per i prossimi anni, causando una inevitabile caduta nella durata delle aperture al pubblico delle farmacie ed una significativa limitazione dei servizi offerti, in contrasto con la volontà del Governo Italiano di aumentare il numero di servizi disponibili in farmacia.

Le possibili soluzioni saranno, nel breve, un reclutamento in farmacia di altre professionalità (infermieri, biologi, cosmetologi ecc..) in grado di svolgere alcuni compiti non esclusivamente riservati ai farmacisti e, nel medio-lungo, la revisione da una parte delle politiche di ammissione all'università e dall'altra delle leggi regionali che rendano più disponibili i farmacisti esistenti per le esigenze reali della popolazione, alleggerendo invece le costrizioni riguardanti anacronistiche richieste di presenza in farmacia di professionisti in momenti in cui alla cittadinanza non sono utili (vedi ad esempio la proibizione, in Emilia Romagna, di svolgere i turni attraverso il meccanismo della reperibilità). E' proseguita la collaborazione con Engim per il reinserimento lavorativo di persone che stanno superando periodo di difficoltà psicologica o fisica e per varie problematiche hanno difficoltà ad ottenere un impiego; è proseguita la collaborazione con il mondo scolastico: questo su due fronti, vale a dire quello dei progetti scuola-lavoro (con l'accoglimento di studenti che svolgono un periodo di affiancamento nelle nostre farmacie per comprendere le dinamiche del mondo del lavoro) e quello della formazione sul corretto uso dei farmaci (per limitare il loro utilizzo a scopo "ricreativo" nei giovani durante il loro tempo libero, tendenza grave e pericolosa degli ultimi anni, in associazione con alcool e droghe).

Dal punto di vista della responsabilità sociale di impresa il 2023 si è contraddistinto per le numerose iniziative attivate sia dal punto di vista ambientale, che dal punto di vista del rispetto dei principi contenuti nel nostro codice etico, che vedono quotidianamente la loro attivazione nei comportamenti e nelle attività aziendali.

La sensibilità ambientale ha spinto l'azienda a proseguire nella sua politica di revisione degli impianti di raffrescamento e riscaldamento, e di illuminazione, con l'obiettivo di ridurre i consumi di gas ed elettricità. Nel corso dell'anno 2023 si è accelerato il processo di sostituzione

dell'illuminazione "tradizionale" (incandescenza e neon) di farmacie ed ambulatori (convertito a led tutto l'impianto di illuminazione degli ambulatori di via Lissa, di viale Berlinguer a Ravenna e di via dei Giacinti a Cervia).

Il progetto più importante in questo senso è stato l'importante investimento che ci ha portato a sostituire completamente il sistema di climatizzazione del magazzino (riscaldamento e raffrescamento) con un sistema completamente elettrico e immensamente più efficiente rispetto ai sistemi precedenti, che sfrutta appieno la produzione elettrica del tetto fotovoltaico posto sopra il capannone che ospita lo stesso magazzino. Un cambiamento che porterà certamente benefici ambientali, oltre che benefici economici in termini di risparmio energetico, come già accennato sopra.

È proseguita a pieno ritmo, dando per superate le difficoltà logistiche che negli anni precedenti hanno ostacolato l'effettuazione dei controlli, l'attività legata al D.Lgs. 231/2001: i membri dell'ODV hanno realizzato fin da inizio anno i previsti controlli, incontrando gli altri organismi di controllo (collegio sindacale, auditor di gruppo, RSPP) e mantenendo costante il contatto con l'Azienda.

Allo stesso modo il nostro Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha mantenuto costantemente aggiornato ed integrato con i PTPCT (piano triennale per la prevenzione della Corruzione, e per la Trasparenza) e le pubblicazioni obbligatorie in base alla relativa normativa, ed il nostro DPO ha mantenuto l'attenzione e condotto i controlli relativamente al rispetto della privacy.

Tutte queste attività, e naturalmente le problematiche anche organizzative sopra illustrate, si riflettono nel livello di soddisfazione della nostra utenza, che ci impegniamo a misurare annualmente attraverso una periodica indagine cui possono partecipare tutti i nostri clienti e che, anche nel 2023, ha confermato l'altissimo livello di gradimento da parte della cittadinanza del servizio offerto dalle nostre farmacie.

Relativamente agli obiettivi economici, la società nel 2023 ha garantito e migliorato l'andamento economico previsto nel budget attuando tutte le misure percorribili per mantenere elevato lo standard degli stessi:

Indicatori di redditività	OBIETTIVO 2023	RISULTATO AL 31/12/2023
ETDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	<=1.800.000€	2.397.463€
UTILE NETTO	>=150.000€	1.048.121€
ROE	>=0,5€	3,41%
ROI	>=1,5%	2,54%

Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguito la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), si riporta di seguito il valore al 31/12/2023 dell'indicatore assegnato:

Indicatore di efficienza	OBIETTIVO 2023	RISULTATO AL 31/12/2023
%Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale ** su ricavi***	<=17,50%	14,71%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascutibile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Risultano pertanto di primaria rilevanza - per l'unitarietà di gestione dei vari contratti di servizio - gli indicatori riguardanti la società nella sua interezza considerati nello schema di PEF di cui all'allegato 1 al decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31.08.2023 “Linee Guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete” (dati estratti dal Bilancio di esercizio 2023).

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2023	Anno 2022
<i>Margine primario di struttura</i>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	13.215.470	12.040.689
<i>Indice primario di struttura</i>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,75	1,66
<i>Margine secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	13.813.069	12.761.708
<i>Indice secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,79	1,70

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ'			
		Anno 2023	Anno 2022
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	13.813.069	12.761.708
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,70	1,60
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	731.015	- 876.777
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,04	0,96

INDICATORI DI REDDITIVITÀ'			
		Anno 2023	Anno 2022
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	3,41%	4,10%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	2,54%	3,03%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	1,64%	2,13%

Gli indicatori presentano una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente che, si ricorda, essere stato fortemente influenzato da poste non ricorrenti rappresentate da plusvalenze e sopravvenienze attive. In ogni caso gli indicatori evidenziano la capacità della società di mantenere una redditività soddisfacente della gestione grazie anche ad una attenta politica di gestione dei costi, nonostante la situazione economica generale ancora in continuo e non positivo cambiamento.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di produrre reddito e fronteggiare i propri impegni finanziari.

Ravenna Farmacie S.r.l.. è certificata secondo le norme ISO 9001:2015 per tutti i suoi servizi.

Il mantenimento di un sistema di qualità certificato secondo le norme ISO 9001 impegna quotidianamente l’Azienda e la propria organizzazione interna, ai fini del costante miglioramento dei servizi gestiti. La maturità del sistema organizzativo aziendale risulta confermato in sede di verifiche ispettive presiedute dall’Ente Certificatore, che non hanno mai evidenziato “non conformità” significative.

Grande evidenza hanno avuto l’ottenimento, a fine anno di due importanti riconoscimenti, certificati ufficialmente, vale a dire la certificazione di legalità, e la certificazione di parità di genere.

Nel mese di dicembre 2023 Ravenna Farmacie ha infatti ottenuto dall’Autorità Garante della Concorrente e del Mercato l’attribuzione del Rating di Legalità ai sensi dell’art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 28361 del 28/07/2020.

A fine dicembre 2023 ha inoltre ottenuto la certificazione del Sistema di gestione ai sensi della prassi di riferimento per la Parità di genere UNI/PdR 125:2022.

Due importanti riconoscimenti, che hanno comportato un importante lavoro svolto in stretta collaborazione con Ravenna Holding, e che costituiscono la conferma dell’attuazione di principi basilari per le corrette modalità con le quali l’Azienda intende svolgere la sua attività, ed ai quali riteniamo indispensabile che tutti i dipendenti si adeguino totalmente. Ma questo grande lavoro non ha attenuato l’attenzione posta sulle altre politiche, che da anni guidano molte attività aziendali con positivo impatto sociale ed ambientale.

Ravenna Farmacie S.r.l. ha ottenuto l’attribuzione del Rating di Legalità: l’Autorità garante della concorrenza e del mercato ha accreditato tale riconoscimento alla società che gestisce le farmacie comunali nel territorio ravennate, con un punteggio particolarmente alto di due stellette e due più (il punteggio massimo ottenibile è di tre stellette).

Ravenna Farmacie S.r.l. conferma così gli elevatissimi standard di legalità e di attenzione riposti nella corretta gestione del proprio business, che abbraccia principi dell’etica e della legalità nei comportamenti aziendali, riponendo grande fiducia negli strumenti capaci di costituirsi mezzo di contrasto alla capacità delle associazioni criminali di inserirsi nel mondo delle imprese, evitando i conseguenti effetti distorsivi della libera concorrenza.

Ravenna Farmacie S.r.l. ha adottato da tempo il modello 231, integrato dal sistema anticorruzione, adottando anche integralmente la normativa in materia di trasparenza.

Segue la verifica del contratto di servizio affidato a Ravenna Farmacie S.r.l. dal Comune di Alfonsine ai sensi dell’ art. 30 1° comma del D.Lgs. n. 201/2002.

Il servizio farmacie comunali del Comune di Alfonsine

Si rimarca come la possibilità di gestione del servizio farmacie da parte di un ente locale sia espressamente prevista dalla normativa e dalla giurisprudenza, quale “servizio pubblico locale a rilevanza economica”, volto a garantire non solo l’accessibilità dei servizi anche nelle aree territoriali caratterizzate da minor densità abitativa le quali, essendo poco redditizie, sarebbero trascurate dai privati, ma anche per assicurare un diritto costituzionalmente garantito quale il diritto alla salute. In conseguenza del diritto di prelazione esercitabile dai Comuni sulla base della normativa vigente su una parte delle farmacie comunali non assegnate, Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce un blocco di farmacie comunali, a prescindere dalla loro specifica redditività rispetto al mercato. Alcune farmacie sono poste anche in siti oggettivamente di scarsa rilevanza commerciale (ragionevolmente non gestibili dal privato, come evidenziano le molte diserzioni di procedure pubbliche bandite negli anni), data la caratterizzazione sociale dell’interesse pubblico alla distribuzione sociale del farmaco. Solo il complesso delle farmacie affidate può sostenere complessivamente l’attività farmaceutica svolta dalla società, rafforzato per equilibrare la gestione anche dall’attività all’ingrosso di farmaci. L’affidamento in house providing di farmacie consente l’affidamento alla società anche da parte di altri enti locali, potendo assicurare un alto livello qualitativo del servizio (non diversamente sostenibile se non a costi ulteriori) oltre al vantaggio di potere utilizzare un proprio magazzino all’ingrosso di farmaci (sia in termini funzionali per il servizio di distribuzione capillare del farmaco alla cittadinanza sia economici per la fornitura dei farmaci).

I costi generali di struttura (integrato da quelli del service fornito da Ravenna Holding) servono indistintamente la totalità delle farmacie per n. 5 affidamenti in house providing costituendo la primaria voce di efficientamento, oltre a quelle di magazzino (per l’approvvigionamento di tutte le farmacie).

Fermo l’affidamento del servizio farmaceutico, tra le attività comprese nel servizio c’è anche la gestione di un magazzino per le proprie esigenze e per la vendita all’ingrosso di prodotti di cui è ammessa la vendita in farmacia. Richiamando quanto previsto all’art. 2 dello Statuto della Società “Come esplicazione di una modalità di gestione di un servizio pubblico, la gestione integrata magazzino - farmacie rappresenta una forma di organizzazione complessiva voluta dagli enti soci idonea a creare condizioni ottimali per assicurare continuità e capillarità nella distribuzione al pubblico dei farmaci relativamente al territorio servito dalle farmacie gestite dalla società ed a quelli comunque approvvigionati, soddisfacendo pertanto finalità di interesse pubblico”.

I farmaci hanno costi in parte regolamentati ed in parte non regolamentati. Questi ultimi hanno risentito nel 2023 di un incremento dell’indice Istat armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) su base annuale del 6,9%. Per quelli regolamentati, non potendo disporre di tale margine di incremento, si è acuita la situazione di carenza dei prodotti sul mercato.

Nessun onere economico consegue al Comune di Alfonsine per l’affidamento e l’esecuzione del contratto di servizio.

Come già evidenziato in aperture il contratto di affitto di ramo di azienda prevede un canone fisso soggetto a rivalutazione ISTAT pari ad € 152.047,95 (canone 2023), uno variabile pari al 4,704 % del margine operativo lordo (€ 26.892 relativamente all’esercizio 2023). Oltre al predetto canone la società

corrisponde un canone di affitto per l'utilizzo dell'immobile di € 27.849,61 (canone 2023).

Il Comune, in qualità di socio riceve altresì eventuali dividendi erogati che hanno avuto il seguente andamento:

Dividendi deliberati 2024 (utili bilancio 2023)	Dividendi deliberati 2023 (utili bilancio 2022)	Dividendi deliberati 2022 (utili bilancio 2021)	Dividendi deliberati 2021 (utili bilancio 2020)	Dividendi erogati 2020 (utili bilancio 2019)	Dividendi erogati 2019 (utili bilancio 2018)
€ 12.428,98	€ 12.428,98	€ 6.214,49	€ 4.971,60	€ 4.971,60	€ 4.971,60

L'art. 5.5 del contratto prevede “Qualora il Comune decidesse di esercitare il diritto di opzione per l'apertura di nuove farmacie, affiderà la gestione del relativo servizio alla società, alle condizioni economiche che saranno concordemente definite”. L'affidamento di nuove farmacie dovrà essere comunque raccordato con quanto previsto dal D.Lgs. n. 201/2022.

Organico disponibile per il servizio.

Premesso che il numero dei dipendenti è variabile (per impatto stagionale e per difficoltà di reclutamento), l'organico standard è il seguente:

Direttore	1
Farmacisti	5,74
Responsabile di Reparto	1
Commesso	1
totale	8,74

L'organico appare adeguato al servizio affidato.

Andamento della gestione.

L'andamento della produzione 2023 con riferimento al contratto di servizio è descritto sinteticamente all'interno della relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023.

Il fatturato delle farmacie di Alfonsine per il 2023 è stato pari ad €. 1.794.515 (quello del 2022 €. 1.818.011).

L'andamento economico del servizio non presenta comunque in sé squilibri, tali da rendere necessario adottare misure di riequilibrio tra le parti. Se la sola gestione delle farmacie appare sostanzialmente sostenersi, il reddito del magazzino consente di disporre di un margine di maggiore tranquillità, coprendo in gran parte i costi di sede (direzione, amministrazione, gestione sede, ufficio personale, ecc.) che sono indiretti ed in grande parte fissi. Per avvalorare l'importanza del magazzino, si evidenzia inoltre che tutte le farmacie del gruppo godono di un'unica scontistica (nella "vendita" dal magazzino alle farmacie) ad hoc per le farmacie di proprietà. Prese singolarmente molte farmacie non avrebbero accesso a sconti di questo tipo da parte di nessun grossista, con conseguente riduzione dei margini.

Si evidenzia che Ravenna Farmacie S.r.l è attualmente assegnataria dell'affidamento di Intercenter Emilia-Romagna per la fornitura di prodotti farmaceutici di riferimento per le forniture pubbliche. Le farmacie della società si trovano pertanto in una situazione unica, potendo sfruttare una scontistica ulteriormente favorevole rispetto alla convenzione Intercenter così come per le forniture per rivendita dello stesso magazzino aziendale.

Qualità del servizio

a) Percezione del servizio da parte dell'utenza.

L'indagine di customer satisfaction viene svolta annualmente da impresa specializzata incaricata da Ravenna Farmacie S.r.l per ognuna delle farmacie gestite.

Si evidenziano diversi fattori quali la competenza, l'attenzione alle esigenze, la gentilezza; la valutazione su specifiche prestazioni (elettrocardiogramma, autotest urine, autotest intolleranza alimentare, tamponi rapidi anticovid, autotest del sangue, holter, noleggio apparecchiature, servizio farmacup).

Vengono in particolare analizzate la disponibilità dei prodotti ed i tempi di attesa:

- disponibilità dei prodotti: sempre 134; quasi sempre 223

- tempi di attesa: normali 225, un po' lunghi ma accettabili 83, lunghi 13;

Rispetto al 2022 non si evidenziano significative discrepanze, rimanendo la valutazione dei servizi di livello ampiamente positivo.

b) Carta dei servizi. Indicatori della qualità del servizio.

Il servizio e gli impegni di Ravenna Farmacie S.p.a. sono riportati nella Carta dei Servizi.

Si rinvia pertanto nel dettaglio alla verifica delle risultanze di tali indicatori, che tengono conto, ampliandoli, di quelli contenuti nel decreto direttoriale Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31.08.2023 *“Linee Guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete”* allegato 2 *“Indicatori di qualità”*. Il citato decreto ministeriale non prevede tra i servizi non a rete anche quelli farmaceutici.

Servizi effettuati presso la Farmacia Comunale di Afonsine:

- Distributore automatico 24 ore di profilattici
- Servizio di noleggio tiralatte, carrozzella pieghevole, bombole di ossigeno, stampelle
- Servizi di autotest diagnostici (analisi del sangue: emoglobina glicata e glicemia, assetto lipidico; analisi urine)
- Test diagnostici (Intolleranze Alimentare, Dysbio Check, Gluten Sensitivity Test e Celiac Test)
- Misurazione della pressione arteriosa, Holter pressorio e cardiaco
- Elettrocardiogramma
- Bilancia pesapersone
- Foratura lobi
- Servizio FARMACUP
- Lista nascita e Buono nascita
- Punto di raccolta offerte IOR
- Recupero farmaci (Farmaco Amico) e recupero farmaci scaduti
- Pronto Farmaco
- Farmacia specializzata in omeopatia
- Servizio tamponi Covid-19
- Incasso prestazioni prenotate tramite CUP
- Rilascio SPID

Ravenna Farmacie Srl garantisce che i servizi offerti (di base e specializzati) vengano erogati sulla base dei seguenti standard minimi (si tratta di standard che valgono per tutti i contratti di servizio gestiti, al fine di garantire uniformità di trattamento agli utenti in tutti i territori)

SERVIZI DI BASE			
Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Fornitura di medicinali "mancanti" in caso di indisponibilità	Tempo di approvvigionamento	Tempo richiesto	24 ore
Terapia del dolore	Pronta disponibilità di adeguate quantità dei più comuni medicinali per la terapia del dolore	Giacenze da registro di carico/scarico	Evasione immediata della richiesta nel 90% dei casi
Condizioni di conservazione dei medicinali nei locali di vendita e nel magazzino	Congruità delle condizioni climatiche dei locali necessarie alla corretta conservazione dei medicinali	Temperatura	Max 25°. Temperature controllate nei frigoriferi per i medicinali che lo richiedono
Preparazione di formule magistrali ed officinali	Tempo di realizzazione e consegna	Tempo di evasione della richiesta	24 ore lavorative
Farmacovigilanza	Tempestività	Tempo richiesto per la segnalazione alle autorità competenti	Segnalazione immediata e comunque entro il tempo strettamente necessario a seconda della segnalazione pervenuta

SERVIZI DI BASE			
Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Disponibilità elenchi specialità medicinali	Accessibilità dei dati relativi ai medicinali e loro aggiornamento continuo (modifiche Autorizzazione Immissione Commercio)	Tempo richiesto	Tempo reale (via telematica)

SERVIZI SPECIALIZZATI			
Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Guardia Farmaceutica notturna e diurna 1	Risposta alla chiamata	Tempo richiesto	5 min. (in caso di servizio con personale all'interno della farmacia) 20 min. (in caso di servizio "a chiamata" come tempo necessario per raggiungere la farmacia da parte del farmacista)
Guardia Farmaceutica notturna e diurna 2	Presenza di indicazioni delle farmacie di turno	Accessibilità e visibilità delle informazioni	Caratteri non inferiori al corpo 22 (ARIAL); adeguata illuminazione che permetta una agevole lettura
Guardia Farmaceutica notturna e diurna 3	Indicazione sul sito web delle farmacie di turno	Accessibilità e visibilità delle informazioni sul sito web	Attivo 24 ore su 24
Prenotazioni di visite specialistiche ed esami di laboratorio	Riservatezza e tempestività compatibile con la prioritaria esigenza della dispensazione del farmaco	Tempo di erogazioni	Massimo 10 minuti dal proprio turno
Test diagnostici (non in tutte le farmacie)	1) esistenza di locale o area destinata ai servizi 2) garanzia dei valori rilevati	1) riservatezza 2) controllo e taratura periodica dell'apparecchiatura	1) presenza di almeno un elemento separato dal resto della farmacia 2) Taratura e verifica annuale dello strumento come previsto dal produttore o taratura interna equivalente

SERVIZI SPECIALIZZATI			
Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Misurazione della pressione arteriosa	1) esistenza di area destinata al servizio 2) risposta scritta a garanzia dei valori rilevati	1) riservatezza 2) taratura e verifica dell'apparecchiatura	1) presenza di almeno un elemento separatore dal resto della farmacia 2) taratura e verifica annuale dello strumento
Noleggio apparecchiature elettromedicali e protesiche	1) garanzia sul corretto funzionamento e dimostrazione / spiegazione sul funzionamento 2) garanzia idonee condizioni igieniche	1) ispezione visiva da parte del farmacista e disponibilità di istruzioni scritte 2) ispezione e pulizia a cura del farmacista	Apparecchiatura perfettamente funzionante ed igienicamente idonea

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA			
Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Informazione su inclusione delle specialità medicinali nelle diverse categorie per assunzione spesa Servizio Sanitario	Accessibilità dei dati	Tempo richiesto	Tempo reale (via telematica)
Informazioni sulla disponibilità di un prodotto generico o specialità equivalente con minore o nulla quota a carico del cittadino(medicinali SSN) o disponibilità di generico di minor prezzo per SM a pagamento	1) garanzia di una scelta libera ed informata da parte del cittadino 2) accessibilità dei dati	1) frequenza dell'informazione 2) tempo richiesto	1) 100% (salvo conoscenza di una precedente scelta del cittadino) 2) tempo reale (via telematica)
Attività di educazione sanitaria in sedi esterne alla farmacia su richiesta di esterni	Competenza riconosciuta del soggetto invitante	Frequenza a corsi di aggiornamento e curriculum personale	Acquisizione annuale dei crediti minimi E.C.M.
Pubblicazione di campagne di vaccinazione	Regolarità, chiarezza	Visibilità dell'annuncio	Copertura del periodo

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA			
Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Esposizione dei prodotti parafarmaceutici	1) possibilità di discriminare tra differenti settori merceologici 2) visibilità del prezzo per ogni prodotto (o codice)	1) segnaletica interna 2) Etichetta cartellino del prezzo	1) chiarezza dell'informazione esposta nei cartelli segnalatori 2) etichetta sui prodotti o cartellino in evidenza
Informazione sul prezzo dei medicinali	Applicazione del prezzo ufficiale nelle transazioni di vendita	Prezzo riportato nello scontrino	Applicazione del prezzo ufficiale nel 100% dei casi istantaneamente rispetto al cambio del prezzo (banca dati informatica)
Possibilità di reclamo	Velocità della risposta	Procedura formalizzata	Risposta scritta entro 15 giorni

Rispetto degli obblighi di servizio.

Provvedimenti dell'ente affidante.

Nel corso del 2023 il Comune di Alfonsine non ha applicato penali né ha formalizzato contestazioni di alcun tipo in merito all'esecuzione del contratto di servizio. Non si rilevano peraltro penali o contestazioni anche nelle annualità precedenti

Specifiche verifiche per l'affidamento in house providing.

Misura del ricorso all'affidamento in house

La scelta di affidare in house providing il servizio a Ravenna Farmacie S.r.l. si fonda sul riscontro del “contesto socio economico”, da cui risultano oggettive motivazioni che portano a non individuare ragionevolmente ragioni tali da modificare la scelta fatta dal Comune di Alfonsine.

La distribuzione territoriale delle farmacie evidenzia la finalità “sociale” di servire in modo capillare l’interesse delle comunità locali, anche in aree commercialmente poco attraenti, con inevitabili effetti sui complessivi risultati di gestione, che ragionevolmente solo una titolarità e gestione “pubblica” comunale può assicurare.

Tale aspetto di supporto a finalità di carattere “sociale” opera, del resto, più in generale in un contesto territoriale in cui è oggettiva la difficoltà di coprire sul mercato nuove sedi di farmacie.

Il concorso straordinario per l’assegnazione di sedi farmaceutiche si è concluso dopo ben n. 10 anni e n. 17 interPELLI. Nonostante ciò, alcune sedi individuate in particolare nel ravennate, oggetto del concorso, non sono state assegnate. Si tratta di un evidente segnale di scarsa appetibilità di queste sedi, che l’amministrazione comunale aveva individuato per offrire un servizio a località evidentemente prive di qualsiasi servizio accessibile senza lunghi tragitti in auto o con i mezzi pubblici.

Anche nel resto dell’Emilia-Romagna si giunge a conclusioni simili, con la mancata assegnazione delle sedi meno interessanti dal punto di vista economico: la stessa Regione ha sollecitato i comuni a rivedere la pianta organica (il Comune di Ravenna, visto il calo demografico, ha cancellato la sede di Savio) e ad esercitare la prelazione per il 50% delle sedi, mentre le sedi rimanenti verranno riproposte per un futuro concorso regionale. La normativa in materia di servizi farmaceutici è infatti caratterizzata dalla particolarità della prelazione concessa ai Comuni di istituire farmacie comunali fino al 50% della pianta organica.

Si conferma pertanto l’assoluta centralità sul territorio comunale dell’attività di Ravenna Farmacie S.r.l., per la capillarità delle farmacie anche in aree commercialmente non appetibili, che non sarebbe ragionevolmente fungibile mancando oggettivamente un’alternativa che garantisca il medesimo livello di copertura sul territorio.

Tutte le farmacie comunali gestite da Ravenna Farmacie prestano il servizio FarmaCUP a supporto di Azienda USL Romagna, presidiando aree in cui non esistono CUP USL o ove tale servizio è stato ridotto progressivamente ridotto. Sono 11798 le prestazioni CUP erogate annualmente nelle farmacie comunali localizzate nel Comune di Alfonsine. L’organizzazione di Ravenna Farmacie risulta pertanto oggettivamente essenziale per tale attività.

La presenza di un magazzino gestito da una società pubblica comunale, oltre a contribuire all’equilibrio gestionale complessivo della società, è in grado di rifornire con continuità in primis le strutture sanitarie sul territorio nell’ambito dell’organizzazione complessiva “pubblica” idonea a creare condizioni ottimali per assicurare continuità e capillarità della distribuzione al pubblico dei farmaci relativamente al territorio servito dalle

farmacie comunali gestite dalla società.

Risulta inoltre oggettivo (ed essenziale per l'affidamento da parte del Comune di Alfonsine) l'effetto indotto sul contenimento dei costi dato dalla presenza di Ravenna Farmacie S.r.l. al fine di consentire la stessa gestione delle farmacie affidate alla società negli altri territori da altri enti locali ed in particolare per quello delle farmacie comunali di Alfonsine, potendo assicurare un alto livello

qualitativo del servizio (non diversamente sostenibile se non a costi ulteriori) oltre al vantaggi di potere utilizzare un proprio magazzino all'ingrosso di farmaci (sia in termini funzionali per il servizio di distribuzione capillare del farmaco alla cittadinanza sia economici come già evidenziato).

La particolare mission della società è in ogni caso supportata dai positivi risultati di gestione registrati negli ultimi 10 anni, che confermano la consolidata sostenibilità economica della società e pertanto l'assenza di scelte alternative.

Oneri in capo all'ente affidante.

Non sussistono oneri economici per il Comune di Alfonsine, in quanto la remunerazione delle farmacie di Ravenna è ad esclusivo carico dell'utenza.

Risultati in capo all'ente affidante.

Quanto descritto al precedente paragrafo rende evidente che Ravenna Farmacie S.r.l. persegue pienamente le finalità per cui è la società stata costituita e per cui permane la necessità, rispondendo alle esigenze del Comune di Alfonsine e quindi perseguido i risultati attesi dall'ente. Non si rinvengono al momento ulteriori significative esigenze in merito all'apertura di nuove sedi o di servizi aggiuntivi.
Il Comune di Alfonsine acquisisce un canone da Ravenna Farmacie S.r.l. come già nel dettaglio evidenziato.

Considerazioni finali

La scelta di affidare in house providing il servizio a RAVENNA FARMACIE S.r.l.. si fonda sul riscontro del "contesto socio economico", da cui risultano oggettive motivazioni che portano a non individuare ragioni tali da modificare la scelta fatta dal Comune.